|  | Ministero dell'Istruzione e del Merito  Ist. Tec. Ind. Stat.  "S. CANNIZZARO" Via Consolare Latina, 263  00034 Colleferro – Roma Tel.: 06121128245  e-mail: [rmtf15000d@istruzione.it](mailto:rmtf15000d@istruzione.it)  <http://www.itiscannizzarocolleferro.edu.it> |  |
| --- | --- | --- |
|
|

**P**iano **D**idattico **P**ersonalizzato

per Gli alunni stranieri

per alunni BES non certificati (per i quali il CdC ha deliberato di redigere il PDP)

**ANNO SCOLASTICO: 2025 - 2026**

**ALUNNO: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**iNDICE**

*1. DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO 2*

*2. ABILITÀ STRUMENTALI 4*

*3. MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE 6*

*4. CONTRATTO FORMATIVO 7*

*5. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE 8*

*6. PATTO CON LA FAMIGLIA 8*

*(aggiornare l’indice a fine redazione del documento)*

***NOTA****: il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA. Viene redatto collegialmente dal consiglio di classe, completato dalle programmazioni curricolari e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all’inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell’allievo (età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Al Dirigente scolastico, al docente referente ed agli OOCC spetta il compito di assicurare l’ottemperanza piena e fattiva di questi impegni.*

Il presente documento si compone di n. 8 pagine. Sono allegati le relazioni redatte dai docenti del CdC. Detti allegati fanno parte integrante del documento(totale pagine in allegato n. \_\_\_\_ ).

**1. DATI RELATIVI ALL’ALLIEVO**

**1.1 DATI GENERALI**

| Nome e Cognome |  |
| --- | --- |
| Luogo e data di nascita |  |
| Nazionalità |  |
| Lingua |  |
| Data di ingresso in Italia |  |
| Scolarità pregressa regolare | □ si □ no |
| Classe |  |
| Insegnante referente BES |  |
| Coordinatore di classe |  |
| Composizione del Consiglio di Classe | | **Nome e Cognome** | **Disciplina** | | --- | --- | |  |  | |  |  | |  |  | |  |  | |  |  | |  |  | |  |  | |  |  | |  |  | |  |  | |

**1.2.** **TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**: indicare con “ x ”

**□ A.** alunno straniero inserito per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell’anno scolastico in corso e/o in quello precedente

**□ B** alunno stranierogiunto in Italia nell’ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)

**□ C** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio

**Eventuali altre informazioni che l’insegnante ritiene utile:**

…………………………………………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………………………………………

**1.3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL’ALLIEVO**

|  | si | no | in parte | osservazioni |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Collaborazione con i pari |  |  |  |  |
| Collaborazione con gli adulti |  |  |  |  |
| Motivazione allo studio |  |  |  |  |
| Disponibilità alle attività |  |  |  |  |
| Rispetto delle regole |  |  |  |  |
| Autonomia personale |  |  |  |  |
| Organizzazione nel lavoro scolastico |  |  |  |  |
| Esecuzione del lavoro domestico |  |  |  |  |
| Cura del materiale |  |  |  |  |
| Frequenza regolare |  |  |  |  |

2. ABILITA’ STRUMENTALI

**2.1. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO: indicare con X**

| COMPETENZA | LIVELLO  DA (SECONDO IL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO DELLE LINGUE) | | | | | |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| A1 | A2 | B1 | B2 | C1 | C2 |
| COMPRENSIONE ORALE | **□** | **□** | **□** | **□** | **□** | **□** |
| COMPRENSIONE SCRITTA | **□** | **□** | **□** | **□** | **□** | **□** |
| INTERAZIONE ORALE | **□** | **□** | **□** | **□** | **□** | **□** |
| PRODUZIONE ORALE | **□** | **□** | **□** | **□** | **□** | **□** |
| PRODUZIONE SCRITTA | **□** | **□** | **□** | **□** | **□** | **□** |

**N.B: La mancata compilazione indica l’assenza assoluta di competenze**

**2.2. SITUAZIONE DI PARTENZA: indicare con X**

**Facendo riferimento a** □ test di ingresso □ incontri con il mediatore culturale **□** osservazioni sistematiche

**□** prime verifiche **□** colloquio con la famiglia

**risulta la seguente situazione di partenza:**

L’alunno/a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari (indicare con X):

**□** linguistico-espressivo **□** logico- matematico **□** artistico-espressivo

□ motorio **□**tecnologico e scientifico **□**storico-geografico

L’alunno/a mostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari (indicare con X):

**□** linguistico-espressivo **□** logico- matematico **□** artistico-espressivo

□ motorio **□**tecnologico e scientifico **□**storico-geografico

DOVUTA A….indicare con X

**□** totale mancanza di conoscenza della disciplina

**□** lacune pregresse

**□** scarsa scolarizzazione

**□** mancanza di conoscenza della lingua italiana

□ scarsa conoscenza della lingua italiana

**□** difficoltà nella “lingua dello studio”

□altro…………………………………………………………………………………………………

**2.3. DISCIPLINE PER LE QUALI SI ELABORA IL PDP (indicare con X)**

□ ITALIANO □ STORIA E GEOGRAFIA □ MATEMATICA □ SCIENZE

□ INGLESE □ FISICA □RELIGIONE □ ED. FISICA □DISEGNO E STORIA DELL’ARTE  
□ INFORMATICA

**2.4. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI**

**□** Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con

**□** l’insegnante curricolare

□ l’insegnante di sostegno (se previsto in classe)

**□**Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico

□ intervento mediatore linguistico

□recupero disciplinare

□altro (indicare)……………………………………………….

**2.5. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE IN CLASSE PREVISTE**

**APPROCCI E STRATEGIE**

**□** Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico..)

□ Utilizzare la classe come risorsa in

**□** apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppi

□ attività in coppia

□ attività di tutoring e aiuto tra pari

□ attività di cooperative learning

□ Introdurre l’attività didattica in modo operativo

**□** Contestualizzare l’attività didattica

**□**Semplificare il linguaggio

□ Fornire spiegazioni individualizzate

□ Semplificare il testo

□Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione

delle immagini e del titolo, ecc.

**□** Semplificare le consegne

**□** Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari

□ Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate

**□** Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)

□ Concedere tempi più lunghi nell’esecuzione di alcuni compiti

□ Fornire strumenti compensativi

□ Attuare misure dispensative

Altre proposte che si ritiene si adattino alla specificità dell’alunno (strategie di studio, organizzazione del lavoro, dei compiti)

3. MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE (Legge 170/10, art. 5)

***NOTA***

Es. Si riportano di seguito le misure adottate con maggior incidenza nella singole discipline. Per una più puntuale definizione, con particolare riferimento alle misure da adottarsi per singola disciplina in ragione delle peculiarità della disciplina stessa, si rimanda alle relazioni elaborate dai singoli docenti riportate in allegato al presente documento.

Si rimanda, altresì, a dette relazioni per la definizione degli obiettivi curriculari e delle modalità di verifica.

OPPURE

In relazione alle peculiarità delle singole discipline si rimanda alle relazioni redatte dai docenti.

| *Misure dispensative* | L’alunno viene dispensato:   * dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri * dalla lettura ad alta voce * dal prendere appunti * dal copiare dalla lavagna * dalla dettatura di testi/appunti * dall’uso del vocabolario * dallo studio mnemonico delle tabelline, formule di calcolo etc * dai tempi standard * da un eccessivo carico di compiti   altro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| --- | --- |
| *Strumenti compensativi* | L’alunno usufruisce dei seguenti strumenti compensativi:   * software per traduzioni * fotocopie adattate * tabelle per suoni difficili e convenzioni ortografiche * sintesi e tabelle con definizione breve, esempi e guida per analisi grammaticale e sintattica * liste di sinonimi e contrari divise per campi semantici (per arricchimento lessicale) * uso della tavola Pitagorica e di formulari * uso della calcolatrice * mediatori didattici (immagini, schemi, mappe…) * computer con videoscrittura e correttore ortografico; stampanti e scanner * risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali) * uso di linguaggi non verbali (foto, immagini, video, grafici, schemi, cartine, materiali autentici) * mappe concettuali * tabelle e formulari con esempi di applicazione * supporti informatici * LIM * testi di studio alternativi * laboratorio di informatica |

4. CONTRATTO FORMATIVO

*Strategie metodologiche e didattiche*

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l’alunno sia messo in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l’autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l’attivazione di particolari accorgimenti:

* creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
* organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell’ottica di una didattica inclusiva;
* adeguare ed eventualmente dilatare i tempi a disposizione per la produzione scritta;
* utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
* controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
* verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte;
* promuovere la conoscenza e l’utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano creare condizioni di apprendimento sereno;
* aver cura che le richieste operative in termini quantitativi siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell’assegnazione di compiti a casa;

*Gli insegnanti guideranno e sosterranno l’alunno affinché impari:*

* a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
* ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
* a ricercare in modo via via più autonomo strategie per compensare le specifiche difficoltà;
* ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

5. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE (Legge 170/10 artt. 2, 5 comma 4)

Si concordano le seguenti misure compensative e dispensative:

* Lettura delle consegne e del testo del compito scritto da parte dell’insegnante;
* Evitare di consegnare materiale scritto a mano prediligendo quello stampato, o digitale, o registrato;
* Interrogazioni programmate;
* Compensazione con prove orali di compiti scritti;
* Uso di mediatori didattici e/o ausili informatici nelle prove sia scritte che orali;
* Tempi più lunghi per l’esecuzione del compito;
* Utilizzo di domande a risposta chiusa per la verifica dell’apprendimento (scelta multipla, vero/falso…);
* Valutazione incentrata sulle conoscenze e non sulle carenze;
* Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
* Stipula di un “patto” sia con l’alunno che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile.

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto:

* del PDP e degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti
* della motivazione
* dell’impegno
* dei progressi in italiano
* dei progressi nelle discipline
* delle potenzialità dell’alunno
* delle competenze acquisite
* della previsione di sviluppo linguistico

6. PATTO CON LA FAMIGLIA (Legge 170/10 art. 6)

Si concordano

* I compiti a casa (eventuale riduzione e/o carico di lavoro equilibrato);
* Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
* Le interrogazioni;
* Le modalità di aiuto: chi, come, per quali attività/discipline;

Altro: \_\_\_\_\_\_\_\_\_eventuale\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Il presente PDP ha carattere transitorio quadrimestrale o annuale e può essere rivisto in qualsiasi momento.**

*IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E’ STATO CONCORDATO E/O REDATTO E/o FIRMATO PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DA:*

|  | Nome e Cognome | Firma |
| --- | --- | --- |
| Famiglia |  |  |
|  |  |
|  |  |  |
| Insegnanti |  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
| I referenti di Istituto per i BES |  |  |

Colleferro \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_\_\_